

Skoda studia biomateriali per interni auto

Inseriti di portiere e plancia, nonché rivestimenti in tessuto, potrebbero essere in futuro prodotti con materiali ricavati da barbabietole e miscanto.

5 ottobre 2021 08:42



Skoda, marchio automobilistico del gruppo Volkswagen, ha sviluppato insieme con la Technical University di Liberec (Repubblica Ceca) un materiale di origine biologica, ottenuto dalla polpa della barbabietola da zucchero essicata, e una fibra naturale ricavata dalla canna di miscanto, entrambi destinati alla produzione di interni auto, per esempio inserti di portiere e plancia.

Per validare i materiali, già brevettati per uso automobilistico, e individuare le applicazioni più interessanti, la casa automobilistica ha costruito un modello dimostrativo basato sul modello Octavia. Il pianale e il pannello destro della vettura sono stati rimossi per permettere ai designer e agli ingegneri di osservare gli interni e testare i nuovi materiali al tatto e alla vista, per capire quali siano quelli è più adatti all'utilizzo nella produzione di serie.

In particolare, i pannelli delle portiere e i montanti sono rivestiti con un tessuto a base di miscanto, mentre inserti delle portiere della plancia fanno uso della polpa di barbabietola.

“Il nostro obiettivo - ha spiegato Johannes Neft, Membro del Board di Skoda Auto per lo Sviluppo Tecnico - è essere pionieri nel campo della sostenibilità. Approcciamo la questione da un punto di vista olistico, andando ben oltre le semplici emissioni di CO2 dei nostri veicoli e concentrandoci anche sul possibile utilizzo di materiali ecologici quali le fibre di cocco o la pula di riso”.

Già oggi, i sedili della Design Selection ‘Lodge’ del SUV elettrico Skoda Enyaq sono composti al 30% da lana vergine certificata in accordo con le severe disposizioni della Woolmark Company, mentre il restante 70% è poliestere ottenuto dal riciclo di bottiglie PET.

© Polimerica - Riproduzione riservata